

Lelli Emanuele (a cura di), *Epitaffi greci. La spoon river ellenica di W. Peek*, Traduzione di Franco Mosino, Prefazione di Giulio Guidozi, Bompiani, Milano, 2019, anno, p. 1632, euro 55,00

Epigrammi funerari che gettano luce fondamentale sulla concezione della morte e sul rapporto con essa privato e pubblico per così dire.

Non a caso l'opera fin dal titolo viene direttamente definita lo Spoon River greco.

L'Antologia Palatina aveva messo in luce specie l'elemento erotico.

Numerosi infatti erano i *poaraclausituron*, i poemi dinanzi alle porte chiuse e degli amanti che erano vere e proprie suppliche. Ma qui il soldato che rimpiange la vita, il privato che chiede beni da elargire in vita, il rimpianto della giovinezza perduta costituiscono un capitolo a se del costume greco.

Circa 2000 componimenti che Franco Mosino tradusse scrivendo a mano in tre grossi tomi.

La vicenda editoriale è stata ampiamente riportata dal prof Lelli per la Bompiani.

Le storie emergono emozionanti rese drammatiche dalla brevità dell'epigramma. Quella dell'ambasciatore reggino che nel 433 a.C., in occasione della pace con Atene nuore in Arena e li viene sepolto. Quella delle tre amiche che dopo esser vissute insieme muoiono in sequenza.

E poi ci sono i bambini.

*Carmelina Sicari*